

## SCUP\_PAT\_2026\_2 “A.G.I.RE - Anziani e Giovani Insieme Restart.3”

### PREMESSA INTRODUTTIVA

Sebbene il presente progetto sia un format consolidato e già pubblicato, esso è stato riadattato per rispondere alle mutate esigenze del contesto storico-sociale. In questa edizione, le attività sono state riviste e aggiornate recependo le indicazioni di Alessia, la giovane attualmente in servizio civile, che ha contribuito alla stesura del progetto.

### PRESENTAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO

L'attività principale dell'A.P.S.P. “Cristani – de Luca” riguarda il servizio residenziale di RSA e Casa Soggiorno, che si esplica principalmente secondo due modalità: i servizi socio-assistenziali e sanitari, per i quali vi è la copertura dei costi da parte del Servizio Sanitario Provinciale, ed i servizi alberghieri assoggettati alla retta alberghiera a carico dell'ospite residente.

L'A.P.S.P. “Cristani – de Luca”, la cui funzione principale è quella di RSA, dispone di 78 posti letto. Ospita persone prevalentemente anziane non autosufficienti, con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali non assistibili a domicilio.

Il servizio di animazione, nell'ambito del quale si sviluppa il progetto, è garantito da specifiche figure professionali: Ilaria (laureata in scienze della formazione e Istruttrice di IIA – Interventi Assistiti con gli Animali), dal 2022 Responsabile del servizio di animazione della nostra struttura e Alba (laureata in psicologia), che dispongono della collaborazione dei numerosi volontari (mediamente 40).

I volontari sono composti da tre gruppi eterogenei: le volontarie AVULSS, un gruppo di volontari mossi da iniziativa personale ed un gruppo di “giovani volontari”, composto da circa venti ragazzi con età compresa tra i 14 anni e i 25 anni, legati all'Oratorio del paese di Mezzocorona, con il quale abbiamo sottoscritto una convenzione.

Con soddisfazione si sottolinea il fatto che Alba ha svolto un anno di Servizio Civile presso il nostro ente con il progetto intitolato “Obiettivo Persona” dal 01/06/2017 al 30/05/2018, analogo ai progetti che adesso segue in veste di tutor. Concluso il progetto ha svolto un tirocinio post-laurea in struttura, seguita dal nostro psicologo, dott. Alessio Pichler, incentrato sull'importanza delle attività animative in RSA.

A seguito di concorso, a novembre 2023, Alba è stata assunta presso il nostro ente con qualifica di animatrice. Questo suo percorso rappresenta per noi, da sempre grandi sostenitori dell'importanza del Servizio Civile per la crescita individuale e professionale dei giovani, un motivo di vanto e soddisfazione.

Le attività del servizio di animazione prevedono interventi individualizzati o di gruppo secondo un progetto condiviso con l'équipe multidisciplinare ed un programma settimanale prestabilito.

Il servizio è garantito dal lunedì al sabato con la possibilità per i residenti di scegliere fra le varie proposte. Tre sono gli attuali ambiti principali intorno a cui si articolano le proposte animative:

- attività manuali e di stimolo alla creatività
- attività ludico-ricreative e di socializzazione
- attività di mantenimento e di recupero delle capacità mnemoniche e cognitive.

I principi di organizzazione e gestione dell'APSP descritti nello Statuto all'art. 17, in linea con i principi generali del SCUP, quale strumento di crescita per il territorio, sottolineano l'importanza dell'integrazione con i servizi territoriali, sia pubblici che privati. Da sempre l'APSP presta molta attenzione all'integrazione con la locale cittadinanza per favorire il mantenimento dei rapporti sociali sul territorio, progettando e realizzando programmi con istituzioni e organizzazioni no profit (scuola materna, scuole di primo e secondo grado, biblioteca, Oratorio...) ed associazioni. I/le giovani in servizio civile vengono sempre coinvolti/e in queste iniziative e questo ne favorisce l'integrazione con il territorio e le istituzioni, pubbliche e private, presenti.

La posizione strategica della struttura favorisce l'utilizzo di una mobilità sostenibile, grazie alla vicinanza alle stazioni ferroviarie, del tram e delle corriere. L'assenza di barriere architettoniche, intrinseca alla natura assistenziale della RSA, assicura inoltre una fruibilità totale degli spazi, rendendo il progetto inclusivo e accogliente per qualsiasi giovane, indipendentemente dalle proprie abilità motorie.

L'APSP collabora con la Provincia Autonoma di Trento e gli Istituti di formazione territoriali ospitando i tirocinanti dei corsi per Operatore Socio-Sanitario; con l'Università per gli studenti dei corsi di Medicina, Laurea in Scienze infermieristiche ed in Fisioterapia.

L'APSP "Cristani – de Luca" aderisce al marchio Qualità & Benessere, strumento di valutazione reciproca e partecipata della qualità e del benessere degli anziani.

Aderisce altresì al marchio Family Audit (disponendo del certificato Family Audit Executive dal 17.04.2023).

## FINALITA' PROGETTUALI

Il presente progetto pone al centro, in egual misura, i/le giovani in Servizio Civile e gli Ospiti anziani della nostra struttura, in un'ottica di sostenibilità sociale e di equità, con il fine di ridurre quanto più possibile il divario sociale e generazionale che li divide. Si pone come obiettivo il rispetto delle differenze culturali, storiche, sociali ed etniche, viste come valori aggiunti e non limiti, in un'ottica di piena apertura e di lotta contro gli stereotipi e qualsiasi forma di razzismo.

In fase progettuale, prima della definizione degli obiettivi del progetto, si è ritenuto indispensabile effettuare un'analisi dei bisogni, sia sulla base dell'esperienza maturata dai singoli collaboratori, che di una specifica analisi interna condotta dall'equipe multidisciplinare.

Per gli anziani residenti nella A.P.S.P. "Cristani - de Luca" sono emersi i seguenti bisogni per i quali si ritiene di poter dare una risposta con la realizzazione del presente progetto:

1. Concentrare l'attenzione sia sui bisogni fisici che su quelli psicologici, ponendo l'accento sulla qualità dell'interazione;
2. favorire interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere un maggior benessere e con esso l'autostima e la percezione di utilità degli anziani, attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative o formative, aprendosi anche verso l'esterno ed al territorio;
3. stimolare ed aiutare l'ospite residente a svolgere delle piccole attività motorie (deambulazione assistita, partecipazione alla ginnastica di gruppo...), favorendo in questo modo le attività di relazione e la creazione di legami;
4. potenziare le dinamiche inclusive, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti all'anziano istituzionalizzato, nel rispetto della centralità dell'individuo;
5. favorire e stimolare l'ospite residente a "far parte della rete" intesa sia come rete interna alla realtà dell'Ente (comunità), sia come rete territoriale;
6. contribuire al miglioramento e potenziamento della qualità e della quantità dei servizi erogabili della Struttura con interventi di coinvolgimento, proponendo ad una categoria sociale, quale quella in esame, tematiche al passo con i tempi;

7. orientare le attività animative ai valori della sostenibilità ambientale, cercando di utilizzare il più possibile materiali di riciclo e comunque ecosostenibili, grazie anche alla collaborazione dei Giovani in Servizio Civile.

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO SCUP:

In coerenza con le finalità del SCUP, volte al raggiungimento dell'autostima attraverso un percorso educativo-esperienziale centrato sull'esercizio della cittadinanza responsabile e sull'inserimento nel mondo del lavoro, sono stati individuati i seguenti obiettivi generali:

1. La valorizzazione delle finalità generali di natura formativa e educativa del Servizio Civile Universale Provinciale;
2. il mettersi al servizio dei giovani, per favorire la realizzazione di un reale percorso di crescita e di transizione all'età adulta;
3. il consentire ai giovani una positiva espressione della cittadinanza attiva e il potenziamento di competenze personali e professionali.

I/le giovani coinvolti nel progetto saranno dotati di tempo, strumenti e, cosa assolutamente fondamentale, di adeguata formazione; avranno l'opportunità di acquisire nuove competenze, oltre, naturalmente, a maturare un'importante esperienza di cittadinanza attiva, in un'ottica complessiva di educazione civica e protagonismo sociale.

In riferimento al punto 2., per darne conferma ed evidenza, riportiamo l'esperienza che stiamo attualmente sviluppando con Alessia, la giovane in Servizio civile che ha iniziato il suo progetto nel settembre 2025. Alessia sta frequentando la Scuola per musicoterapeuti di Bolzano e spera di fondare la sua professione futura sul valore terapeutico della musica. Suona più strumenti ed è arrivata nella nostra APSP in un momento assolutamente favorevole al suo progetto di vita. Poco dopo il suo arrivo ha partecipato ad un corso interno, da tempo organizzato, intitolato "Suono, silenzio e musica nella quotidianità della RSA: strumenti per la relazione di cura", tenuto da un'educatrice professionale musicoterapeuta con grande esperienza all'interno delle RSA. A seguito è stato avviato un percorso interno di musicoterapia che Alessia segue, affiancando il docente incaricato. Tra le sue attività quotidiane c'è quella di recarsi nelle stanze dei residenti allettati, che non possono fruire delle altre attività animative, a suonare loro il violino, l'armonica o altri strumenti, realizzando una vera e propria azione di stimolazione cognitiva e sensoriale.

Aiutata dalle animatrici Alba e Ilaria, Alessia ha redatto un suo progetto che le servirà per la realizzazione del "Dossier individuale delle competenze", finalizzato alla certificazione delle stesse attraverso la Fondazione Demarchi, ente abilitato allo scopo.

La nostra speranza è che questa esperienza le possa servire anche per concludere al meglio il suo percorso di studi, realizzando la sua tesina sull'esperienza maturata presso il nostro ente.

## OBIETTIVI STRATEGICI PER L'ORGANIZZAZIONE:

Per la nostra organizzazione è fondamentale contribuire ad un percorso di istruzione e formazione individuale dei giovani in servizio civile fornendo loro competenze legate alla costruzione di un'identità sia professionale che di cittadinanza responsabile, avvicinandoli al mondo del lavoro e ad un'importante esperienza di vita relazionale. Le attività tradizionali e le nuove iniziative che di anno in anno aggiornano l'offerta all'utente, complici anche i giovani in Servizio Civile già operanti in struttura, permetteranno al giovane di relazionarsi e di interagire con l'Ospite Residente. In questo modo i giovani in Servizio Civile contribuiranno a migliorare la vita degli anziani, anche affetti da demenza, attuando interventi di natura animativa, aiutandoli a superare il distacco dal luogo di vita e rispondere alle loro situazioni di bisogno.

Altro obiettivo di fondamentale importanza per il nostro ente e per l'attuale realtà socio-sanitaria, sia a livello nazionale che internazionale, è perseguire e sviluppare la grande potenzialità orientativa dei progetti svolti in realtà socio-sanitarie come la nostra, che permettono ai giovani di avvicinarsi alle professioni sanitarie ed assistenziali, per le quali stiamo vivendo un periodo di grande carenza e contestuale emergenza.

## DESCRIZIONE CARATTERISTICHE DEI/DELLE GIOVANI

Per la candidatura al presente progetto è previsto l'impiego da un minimo di uno ad un massimo di tre giovani, senza distinzione di genere o nazionalità, secondo il principio di NON DISCRIMINAZIONE descritto nell'art. 21, pt. 1 e 2 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Il progetto, totalmente finanziato con fondi provinciali, avrà la durata di 12 mesi ed il monte ore complessivo sarà di 1.440 ore, suddivise su 5 giorni di servizio di 6 ore cadauno (30 ore settimanali). I/le giovani previsti per la realizzazione del progetto svolgeranno, a settimane alterne, il loro servizio dal lunedì al venerdì, in orario mattutino (08.00- 14.00) o pomeridiano (13.00-19.00). Per chi prende servizio al mattino è prevista una pausa pranzo di mezz'ora, mentre per chi prende servizio il pomeriggio, la possibilità di pranzare in struttura prima di prendere servizio.

È prevista la presenza di ciascun giovane per due sabati al mese. Nelle settimane in cui saranno presenti il sabato potranno usufruire di uno dei due riposi settimanali nella giornata di mercoledì.

Viene richiesta da parte dei giovani una predisposizione ai rapporti interpersonali, in particolare con le persone anziane e svantaggiate. Saranno favorite figure che abbiano svolto un percorso formativo in ambito sociale, psicologico o pedagogico, ma non sarà considerato requisito fondamentale per l'ammissione al progetto.

Nel processo di valutazione dei giovani, costituirà elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici più utilizzati (Pacchetto Office, internet e posta elettronica).

Si chiede inoltre la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo e il rispetto della privacy, per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'Ente.

I/le giovani saranno costantemente affiancati/e da almeno un'animatrice ma, col tempo, potranno ritagliarsi delle mansioni da svolgere con una certa autonomia, ferma restando la costante supervisione da parte della responsabile del servizio.

A questo proposito si precisa che l'iniziativa, le idee e la volontà dei giovani in Servizio Civile presso il nostro ente vengono indagate non solo in fase di colloquio attitudinale; si cerca costantemente di stimolare i giovani a mettere a frutto ed a valorizzare le proprie capacità, competenze, attitudini ed interessi, proponendo iniziative ed attività che, come più volte successo, l'ente favorirà mettendo a disposizione spazi, materiali, attrezzature e tutto quanto necessario.

Questa apertura nei confronti dei giovani ha portato a risultati, a nostro giudizio, eccellenti: alcune giovani in servizio civile, che avevano precedentemente frequentato la scuola professionale per estetiste, hanno proposto e realizzato un progetto chiamato "l'angolo delle coccole", predisponendo uno spazio apposito dedicato alla manicure delle nostre anziane ospiti. Il momento della manicure si è rivelato uno straordinario tramite al dialogo ed alla relazione, anche con gli ospiti più riservati e poco propensi al dialogo.

## MODALITA' DI SVOLGIMENTO VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Per il/la giovane che aderirà al progetto della APSP “Cristani- de Luca” sarà prevista una VALUTAZIONE DI IDONEITA’ ATTITUDINALE da parte dell’Ente.

Ad ogni criterio di valutazione verrà attribuito un punteggio. Il punteggio massimo sulla base della griglia sottoesposta sarà di 35 punti ai quali potranno essere aggiunti un massimo di 10 punti relativi alle esperienze pregresse (studi, volontariato) ed all’attitudine del/la giovane.

In sede di colloquio individuale verranno valutati i seguenti aspetti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGI
Livello di conoscenza da parte del/la candidato/a degli obiettivi del progetto	Quanto egli/ella è in grado di descrivere gli elementi essenziali del progetto e magari alcune particolarità che più lo/la hanno colpito/a	Max 6 punti
Condivisione da parte del/la candidato/a degli obiettivi perseguiti dal progetto	Quanto egli/ella è in grado di descrivere gli obiettivi espliciti nel progetto fornendo un personale punto di vista	Max 6 punti
Livello di conoscenza da parte del/la candidato/a delle attività del progetto	Restituzione di una parte delle attività;	Max 6 punti
Idoneità e predisposizione del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	Quanto egli/ella si sente in grado di svolgere le attività descritte nel progetto anche in consapevolezza dell’ambiente nel quale si troverà ad operare	Max 4 punti
Motivazioni generali del/la candidato/a rispetto all’esperienza di SCUP	Verrà sondata la conoscenza dei principi del SCUP e delle sue finalità.	Max 4 punti
Interesse del/la candidato/a per l’acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	Quanto egli/ella conosca le attività e la natura del nostro ente e il grado d’interesse nei confronti di una specifica professionalità (animatore, OSS, Infermiere..)	Max 3 punti
Conoscenza della realtà delle A.P.S.P. e disponibilità al rapporto con la persona anziana	Quanto egli/ella abbia esperienze pregresse con gli anziani ed una certa attitudine	Max 3 punti
Interesse e impegno a portare a termine il progetto	Alcune informazioni personali sul/sulla giovane	Max 3 punti

I/Le giovani in servizio civile che si candideranno al progetto verranno convocati/e al colloquio attitudinale con una mail personalizzata, seguita da una telefonata. Al loro arrivo i/le giovani verranno accolti/e dall’OLP, dalla referente del Servizio Civile e dal direttore dell’Ente, che svolgeranno i colloqui con i giovani. Verrà loro consegnato un breve questionario che dovranno compilare prima del colloquio e che in quella sede verrà utilizzato come traccia e commentato, insieme al loro curriculum vitae. Il questionario, che indaga punto per punto i criteri di valutazione sopra descritti, permette ai/alle giovani di prepararsi alle domande che gli verranno poste da lì a poco in sede di colloquio e di verificare la loro conoscenza del nostro progetto. Rappresenta altresì per l’ente uno strumento di tutela a fronte di possibili contestazioni sull’esito delle selezioni da parte dei giovani candidati e di validazione del percorso selettivo.

Verrà successivamente compilata una scheda di valutazione per ciascun candidato da parte dei valutatori e, a colloqui conclusi, redatto un verbale di selezione.

## LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Con lo scopo di definire con precisione compiti ed attività del/la giovane in servizio civile, di seguito vengono elencate le attività che il/la giovane si troverà ad affrontare nel corso della sua esperienza in APSP.

Le attività progettuali sono state oggetto di una revisione condivisa con Alessia, giovane attualmente in servizio civile presso l'Azienda. Grazie alla sua analisi attenta, il piano operativo è stato aggiornato includendo nuove proposte di recente attivazione che riflettono meglio le attuali dinamiche della struttura.

In accordo con la giovane, si è scelto di non formalizzare l'attività di Musicoterapia tra i compiti standard del progetto, nonostante l'interessante proposta basata sul suo specifico percorso di studi. Tale decisione è motivata dalla natura altamente specialistica dell'intervento: per garantire la replicabilità del progetto, si è preferito mantenere attività accessibili a tutti i giovani in servizio, pur riconoscendo il valore della preparazione tecnica individuale come risorsa preziosa per l'Ente.

Progetti occupazionali redatti dal servizio di animazione con la supervisione della coordinatrice:

Nr.	Attività affidate al/la giovane in SC	Cosa fa il/la giovane in SC	Indicatori di valutazione (quantitativi)	Criteri di valutazione (qualitativi)
1	Attività manuali e grafiche (attività proposte quotidianamente)	il/la giovane in servizio civile si occuperà di predisporre i materiali necessari, di preparare la sala, visionare l'elenco degli ospiti e procedere nell'accompagnamento in attività. Il giovane si muoverà nelle sale, parlando con gli ospiti e aiutandoli se necessario.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di laboratori preparati.</li> <li>• N. di ospiti accompagnati in sala.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accuratezza nella preparazione del setting.</li> <li>• Efficacia del supporto individuale fornito agli ospiti.</li> </ul>
2	Tombola (1 volta a settimana)	predisporre tabellone e componenti; ripetere agli ospiti i numeri ad alta voce e aiutare gli ospiti a segnare correttamente le caselle	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequenza settimanale dell'attività.</li> <li>• N. di ospiti partecipanti per sessione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza nell'esposizione dei numeri.</li> <li>• Capacità di stimolare l'attenzione e la concentrazione degli ospiti.</li> </ul>
3	Giochi di società (attiva-mente) dal lunedì al sabato	stimolare e supportare i residenti nelle diverse attività.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di ore settimanali dedicate al supporto nei giochi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di coinvolgimento e stimolazione attiva dei residenti.</li> </ul>
4	Visione di film (il sabato sett-mag)	introduzione al film e commento finale per stimolare il confronto; sorveglianza sala	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di proiezioni effettuate.</li> <li>• N. di interventi degli ospiti durante il dibattito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di facilitare il confronto e lo scambio di opinioni nel gruppo.</li> </ul>
5	In cucina - "Con le mani in pasta" (1 volta alla settimana)	organizzazione sala, predisposizione ingredienti ed esecuzione dolce.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di ricette/dolci realizzati.</li> <li>• N. di ospiti coinvolti attivamente nella preparazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Precisione nella gestione degli ingredienti.</li> <li>• Capacità di coordinamento durante l'esecuzione del dolce.</li> </ul>

6	In cucina - "I magnari 'sti ani" (1 volta al mese)	le fasi preparatorie prevedono che il/la giovane introduca il piatto e ne descriva le origini agli ospiti per poi procedere nella preparazione di piatti salati della tradizione e all'organizzazione sala.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di piatti della tradizione preparati.</li> <li>• N. di ingredienti predisposti correttamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Efficacia nel recupero delle tradizioni culinarie con gli ospiti.</li> <li>• Autonomia nella gestione della sala.</li> </ul>
7	Progetto "Riciclando"	realizzazione lavoretti con oggetti di recupero e stimolazione dei residenti; predisposizione della sala e dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di manufatti prodotti con materiali di recupero.</li> <li>• N. di ospiti stimolati nell'esecuzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creatività nell'uso degli oggetti di scarto.</li> <li>• Capacità di motivare i residenti al lavoro manuale.</li> </ul>
8	Laboratorio di stimolazione cognitiva sulle pratiche "antispreco" negli anni della gioventù degli ospiti: in cucina non si buttava niente, i vestiti venivano rammendati, gli attrezzi aggiustati	Il/la giovane in servizio civile si occuperà di stimolare il dialogo tra gli ospiti per le pratiche antispreco; gli ospiti verranno stimolati a descrivere ricette della tradizione che utilizzino gli avanzi (pane raffermo, bucce, cibi avanzati...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di ricette/suggerimenti raccolti</li> <li>• N. di ospiti stimolati nell'esecuzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del sapere antico in un'ottica di riduzione dello spreco alimentare</li> <li>• Capacità di stimolare i residenti</li> </ul>
9	Laboratorio di creazione di creme e detergenti in collaborazione con la Farmacia Zanini di Mezzocorona (1 volta all'anno)	Predisporre sala e materiali, accompagnare gli ospiti e aiutarli durante il laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di prodotti realizzati</li> <li>• N. di ospiti stimolati nell'esecuzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accuratezza nella preparazione del setting.</li> <li>• Efficacia del supporto individuale fornito agli ospiti.</li> </ul>
10	Compagnia, lettura giornali e dialogo (attività quotidiana)	Recarsi nella vicina biblioteca di Mezzocorona a prendere i libri e le riviste da leggere agli ospiti; lettura ad alta voce e relazione di gruppo o duale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di sessioni di lettura effettuate.</li> <li>• Ore dedicate alla relazione duale/individuale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità dell'ascolto e dell'interazione comunicativa.</li> <li>• Capacità di sintesi e chiarezza nella lettura.</li> </ul>
11	Progetto "L'angolo delle coccole" (al bisogno e su richiesta delle ospiti)	massaggio mani e applicazione smalto; relazione duale intima.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di trattamenti (smalto/massaggio) effettuati.</li> <li>• N. di momenti di relazione esclusiva creati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilità nel cogliere il bisogno di affetto/cura.</li> <li>• Efficacia del dialogo con ospiti poco verbali.</li> </ul>
12	IAA - Interventi assistiti con animali	gestione materiali, cambio setting e stimolo ludico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di interventi assistiti supportati.</li> <li>• Minuti di sorveglianza durante le pause del coadiutore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei protocolli di benessere animale.</li> <li>• Capacità di coinvolgere gli ospiti meno reattivi.</li> </ul>
13	Giochi di società (attiva-mente) dal lunedì al sabato	affiancamento all'animatore in vari giochi (es. carte).	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di partite o sessioni di gioco affiancate.</li> <li>• Varietà di giochi proposti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità del supporto fornito all'animatore professionista.</li> <li>• Capacità di integrazione nelle dinamiche di gioco.</li> </ul>
14	Progetto "Ristrutturando" (nei mesi primaverili)	ristrutturazione di vecchi arredi assieme ai residenti (grazie a questo laboratorio si riescono a coinvolgere anche gli	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. di elementi d'arredo o oggetti ristrutturati.</li> <li>• Ore di laboratorio tecnico svolte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di trasmettere competenze tecniche ai residenti predisposti.</li> </ul>

		ospiti di sesso maschile più restii alle attività animative		• Rispetto delle norme di sicurezza.
15	Progetto Musicando	ricerca canzoni tramite tablet e stimolo al canto collettivo.	• N. di playlist o brani selezionati. • N. di ospiti che partecipano al canto di gruppo.	• Abilità nell'uso degli strumenti digitali (tablet) per l'animazione. • Capacità di creare un clima allegro e corale.
16	Attività Progetto CIAO Amplifon (calendario mensile-1 attività alla settimana)	Dopo aver partecipato alla scelta dell'attività settimanale da proporre agli ospiti, accompagnare questi ultimi nella sala dove è posizionata l'attrezzatura Cisco Room e collegare l'apparecchio con l'attività scelta, verificando che tutto funzioni al meglio. Accompagnare gli ospiti nella sala.	• Tempo di coinvolgimento degli ospiti • N. di ospiti che partecipano all'attività	• Abilità nell'uso degli strumenti. • Capacità di coinvolgere tutti
17	Silver Yoga (giovedì pomeriggio)	Insieme alla fisioterapista accompagnamento degli ospiti e partecipazione alla seduta in maniera attiva, aiutando questi ultimi nei movimenti	• Tempo di coinvolgimento degli ospiti • N. di ospiti partecipanti per sessione.	• Capacità di motivazione e rassicurazione durante l'attesa e l'esercizio. • Qualità della collaborazione con le fisioterapiste.
18	Ginnastica giocando: accompagnamento in palestra e affiancamento nell'attività fisica.	Insieme alla fisioterapista accompagnamento degli ospiti e partecipazione alla seduta in maniera attiva, aiutando questi ultimi nei movimenti	• N. di residenti accompagnati con regolarità. • Frequenza delle sessioni in palestra.	• Capacità di motivazione e rassicurazione durante l'attesa e l'esercizio. • Qualità della collaborazione con le fisioterapiste

I progetti occupazionali vengono presentati in occasione dei Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI), e gli esiti verranno successivamente inseriti nella cartella sociosanitaria dell'ospite.

Con l'esperienza di progetto si ritiene di poter accompagnare i/le giovani in servizio civile nel percorso di avvicinamento all'anziano ammalato e sofferente, aiutandoli/le così a vincere i pregiudizi e le paure legate al dolore e all'abbandono, fornendogli, grazie al Piano della Formazione predisposto per il presente progetto, la possibilità di acquisire, oltre al resto, delle conoscenze di base circa le caratteristiche psico-fisiche dell'anziano in condizione, sia di autosufficienza, che di non autosufficienza.

Al fine di favorire il soddisfacimento del BISOGNO DI INCLUSIONE dell'ospite anziano, i/le giovani in servizio civile si occuperanno, con funzioni di supporto in principio ed acquisendo maggiore, ma mai completa, autonomia nel proseguo, delle seguenti iniziative:

- organizzare uscite in occasione di particolari eventi o cerimonie organizzati dalla parrocchia (S. Messa alla grotta; processioni lungo le vie di Mezzocorona in occasione della ricorrenza di S. Gottardo);
- accompagnare gli ospiti in biblioteca per visitare mostre e partecipare a iniziative culturali; andare a teatro per assistere a particolari eventi o spettacoli. Per quanto riguarda le uscite in biblioteca che, nei mesi caldi hanno cadenza settimanale, la bibliotecaria dedica ai nostri Ospiti un'ora alla settimana per fornire loro una "rassegna stampa" su tematiche di attualità e di loro interesse;

- Collaborare nella pubblicazione del giornalino “Il chiacchierone”.

La collaborazione con le scuole sul territorio, dalla Scuola Materna alle Scuole primarie è sempre attiva e gradita da entrambe le parti.

Il rapporto con le scuole superiori presenti sul territorio limitrofo (Istituto Martino Martini di Mezzolombardo, Istituto agrario di San Michele all’Adige) è particolarmente vivo e soddisfacente. Si sviluppa nei mesi invernali, con progetti specifici. Nei mesi estivi accogliamo numerosi giovani (in media venticinque ogni anno) nell’ambito del programma di Alternanza Scuola Lavoro.

In FASE DI AVVIO DEL PROGETTO i/le giovani, a cui verrà consegnata e presentata la Carta dei Servizi, parteciperanno, sempre con la presenza dell’OLP, ad incontri preliminari con la direzione, con i colleghi del servizio di animazione, con il personale degli uffici e con il restante personale operante in Struttura (sanitario-assistenziale): saranno inoltre presentati agli utenti. Nelle prime settimane verranno costantemente affiancati ai colleghi in Servizio Civile già presenti in struttura.

Riceveranno la prevista formazione generale e verranno quindi introdotti nella realtà in cui andranno ad operare. I/le giovani dovranno inserirsi nel contesto della RSA in affiancamento con gli operatori dei servizi animazione.

In una seconda fase potranno trovarsi ad operare anche in un contesto extra struttura, allargando i propri contatti sul territorio.

In FASE DI CONDUZIONE PROGETTO l’attività dei giovani sarà incentrata sull’affiancamento ed il supporto dei servizi di animazione.

Durante la FASE CONCLUSIVA DEL PROGETTO (indicativamente l’ultimo trimestre) i giovani saranno in grado di svolgere le proprie funzioni in autonomia, anche se saranno sempre seguiti e supervisionati dall’OLP e dai responsabili del servizio coinvolto.

## RISORSE PROGETTUALI

Le RISORSE UMANE complessive, necessarie per l’espletamento delle attività previste, si identificano con il personale operante a vario titolo in Struttura e nel dettaglio sono: la direzione; il coordinatore dei Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali; professionalità tecniche quali: il RSPP ed il responsabile privacy, il responsabile della qualità, il responsabile della formazione, l’operatore locale di progetto (OLP); oltre naturalmente ai referenti del servizio di animazione.

In particolare, le figure che maggiormente affiancheranno i/le giovani e che contribuiranno in maniera decisiva alla loro istruzione e formazione ed allo svolgimento del progetto saranno in primis l’OLP, la responsabile della formazione dell’Ente, che ha contribuito, assieme al direttore dell’APSP, alla stesura del presente progetto in tutte le sue parti, la coordinatrice dei servizi socio sanitari, che ne segue l’operato ed in particolare monitora i loro rapporti con il personale dipendente in struttura, complesso per numero ed articolazione dei ruoli, tutelandone ruolo e mansioni. Contribuiranno inoltre la referente del settore di animazione dell’Ente, Ilaria Siori e la collega Alba Zeneli, tutor ed organizzatrici delle attività dei/delle giovani.

Il ruolo di OLP del progetto sarà ricoperto dalla responsabile del servizio animazione, dott.ssa Siori Ilaria, educatrice laureata in scienze della formazione.

Per quanto riguarda la formazione e preparazione della dott.ssa Siori si rimanda al Curriculum vitae allegato.

L’OLP è presente e a disposizione dei giovani dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00, e dalle 14.00 alle 18.00. Nel lasso di tempo tra le 13.00 e le 14.00, durante il quale l’OLP non è in servizio, e nei giorni in cui la stessa è a riposo, il/la giovane in servizio civile avrà come costante riferimento più

figure coinvolte nella realizzazione del progetto: la collega animatrice Alba, la responsabile della formazione e la coordinatrice dei servizi sociosanitari. In questo modo vengono garantiti costante affiancamento e supervisione.

In caso di assenza dell'OLP, il punto di riferimento per i giovani in servizio civile sarà la responsabile della formazione, dott.ssa Paola Postal, dotata di pluriennale esperienza nella gestione dei progetti di Servizio Civile.

Le RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI necessarie per l'attuazione del progetto, in coerenza con gli obiettivi dello stesso, si concretizzano in strumentazione e locali di fatto già presenti all'interno della struttura.

Per le RISORSE FINANZIARIE destinate al progetto si rinvia allo specifico paragrafo a fine testo.

## PERCORSO FORMATIVO

La FORMAZIONE SPECIFICA verrà assicurata dall' APSP "Cristani-de Luca"; ai giovani verranno garantite 4 ore mensili di formazione specifica (tot. 48 ore). La formazione specifica verrà svolta in proprio presso la sede dell'Ente con formatori interni all'Ente o in convenzione con lo stesso.

La formazione d'aula sarà effettuata tramite lezioni frontali, con la partecipazione da parte dei/delle giovani in servizio civile a corsi di formazione e aggiornamento specifici rivolti al personale dipendente nell'ambito della tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) e a tematiche specifiche relative al contesto delle RSA.

Il dettaglio dei contenuti della formazione specifica, del numero delle ore per ciascun modulo formativo e dei docenti sono elencati nella Scheda di sintesi del progetto.

## PIANO DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio è l'attività che permette di tenere sotto controllo l'andamento del progetto ed è completamente digitalizzato. La compilazione, sia da parte dei giovani che da parte dell'OLP, avviene attraverso un form che si compila on line (Monitoraggio Tre puntini).

Con lo scopo di registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo dei giovani in Servizio Civile, il monitoraggio prenderà in esame i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e si concretizzerà con incontri a cadenza mensile, ai quali parteciperanno, oltre ai responsabili del soggetto attuatore, i/le giovani e l'OLP (responsabile e curatore del monitoraggio stesso) ed eventuali altri operatori che, in quella particolare fase del progetto, avranno modo di collaborare a stretto contatto con i giovani.

Il quadro delle conoscenze acquisibili è stato redatto in armonia con la vigente normativa riguardante il riconoscimento e la validazione dei saperi maturati nelle attività non formali (tra le quali anche il Servizio Civile).

Per il dettaglio delle competenze acquisibili rimandiamo alla "Scheda di sintesi" del progetto.

Per la realizzazione del presente progetto L'A.P.S.P. "Cristani-de Luca" metterà a disposizione € 2.090,00 per ciascun giovane, di cui € 90,00 per l'acquisto di nr. 3 magliette per giovane complete del logo dell'Ente e del Servizio Civile, ed i restanti € 2.000,00 per la copertura del vitto, garantito ai giovani per ogni giorno lavorativo (dal lunedì al sabato) per 12 mesi.

L'APSP "Cristani - de Luca" e l'OdV "Amici della Casa di Riposo" hanno siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale Provinciale.

Data di presentazione: 03 marzo 2026